

ficio. Brevi massicce piramidi tronche, scavate a specchi trapezoidali, culmini dei contrafforti che ascendono lungo tutta la nave secondaria a divider le arcate, supportano basi adorne alla maniera trecentesca di quadrilobi e destinate a sorregger le statue, di cui, purtroppo, come abbiamo detto, sola rimane, sopra un secondo piedistallo nitidamente e robustamente intagliato, l'immagine del giovane Eroe scolpita da Jacopo, alla quale guardando sorge nel nostro animo il rammarico che il bel San Martino non abbia,



Fig. 11 — San Martino di Lucca: Testa a congiunzione degli archi.

con la ideata teoria di statue possenti e maestose, la sua più superba corona. Magnifica è la balaustra che lega i contrafforti e cinge il loggiato cieco, trecentesca nel disegno a trafori e incassi geometrici, pittorica di effetto, per il gioco dei pieni e dei vuoti, robusta nelle modanature, adorna di ferrigni quadrilobi, vigorosamente legati per ogni lobo a una borchia centrale mediante cuspidi in forma di trifoglio con effetto di robustezza e di energia ignoto alle membrature della parte sottostante. Nè meno ammirabili sono i capitelli del finto loggiato, varii di trama, eletti e chiari nella disposizione degli elementi: esempio classico quello del pilastro sotto una testa d'uomo sbadigliante (fig. 9), ove si vedono foglie d'acanto tese lungo la campana, a sorreggere sulle pendule cime le rose delle volute diramate da una palmetta. Stirate con regolarità metrica, in doppio ordine, sotto un altro pennacchio adorno di